

Palermo, ucciso il boss mafioso Giuseppe Mainotti in pieno centro

Data: Invalid Date | Autore: Chiara Fossati



PALERMO, 23 MAGGIO - Giuseppe Dainotti, il boss mafioso di sessantasette anni condannato all'ergastolo ma scarcerato nel 2014, è stato ucciso a colpi di pistola in centro a Palermo proprio ieri, il giorno prima del venticinquesimo anniversario della strage di Capaci.[MORE]

L'agguato è avvenuto in via D'Ossuna, nel quartiere di Zisa, mentre Giuseppe era in bicicletta. Il boss sarebbe stato circondato da due killer, probabilmente in moto, ed è stato ucciso a colpi di arma da fuoco in testa. La polizia è stata chiamata da alcuni residenti nella zona che hanno sentito degli spari.

"Ho sentito due colpi d'arma da fuoco. Erano le 7:50. Erano da pochissimo usciti i miei figli. Mi sembravano giochi d'artificio. Qui si sparano sempre i giochi d'artificio a qualunque ora. Mi sono affacciata e ho visto un uomo a terra che perdeva sangue dalla testa. In strada non c'era nessuno". Questa è la testimonianza di una donna, di origine tunisina, residente nella via dell'omicidio.

Sul posto sono giunti la polizia di Stato, le unità cinofile e la Scientifica.

Il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha affermato addolorato che "Abbiamo sempre detto che abbiamo destrutturato la mafia corleonesse che attaccava le istituzioni ma non abbiamo mai detto che la mafia non esiste più. Ogni tanto ci sono manifestazioni come l'omicidio di oggi".

Chiara Fossati

immagine da repubblica.it